

Guida storiche-artistiche della Svizzera: disponibile

Ordinazione:

Italiano: <http://www.gsk.ch/de/riva-san-vitale-il-battistero-di-san-giovanni-e-la-chiesa-die-santa-croce.html>

Deutsch: <http://www.gsk.ch/de/riva-san-vitale-das-baptisterium-san-giovanni-und-die-kirche-santa-croce.html>

Battistero di S. Giovanni

Il più antico edificio cristiano ancora interamente conservato in Svizzera.

La costruzione cubica, coronata da una cupola ottagonale a tamburo prob. tardomedievale, risale all'epoca paleocristiana, 500 ca., e sorge sull'antico suolo, di livello inferiore all'odierno. Indagini archeologiche 1919-26, 1953-55 seguite dal restauro (Ferdinando Reggiori, Guido Borella) che ha comportato la demolizione degli edifici addossati al battistero.

L'antico quadriportico, un tempo destinato alle processioni (deambulatorium), è scomparso; si sono invece conservate le mensole tardoantiche (di recupero), III-IV sec., nella facciata O a sostegno delle travi del tetto. Nei lati N e S si aprono antichi portali ad arco pieno (quello a O, rialzato, è dell'XI sec.). Dalla parete E sporge l'elegante abside semicircolare romanica, 1000 ca., i cui scomparti ciechi sono stati ricostruiti nella parte alta.

All'interno sono visibili le fondamenta delle absidi precedenti: quella trapezoidale, VIII-IX sec., e quella paleocristiana a semicerchio sorta ancora in epoca precarolingia, 550 ca., in cui era posta la cattedra vescovile. La muratura del battistero è di piccoli conci squadrate a corsi regolari; è prob. che in origine l'edificio fosse intonacato.

Interno ottagonale con volta a padiglione dalle nervature raccolte nel tondo centrale. I lati obliqui comprendono nicchie semicircolari profonde quanto le pareti stesse. Il pavimento originale, in gran parte ancora esistente, è formato da piastrelle marmoree disposte a rosette. Al centro si trova il grande fonte ottagonale a cui si accedeva per due gradini e nel quale aveva luogo il battesimo per immersione. Intorno al Mille, in seguito al cambiamento della liturgia del rito battesimale, il fonte inferiore fu coperto dalla vasca monolitica del diametro di 2,25 m, e il pavimento rialzato. Nel nicchione a N-O: **fonte** battesimale in marmo d'Arzo, 1613. Affreschi romanici e gotici. Nell'abside a ridosso dell'altare: frammentaria Crocifissione di pittore lombardo, 1010-30 ca.; a sin.: frammento della figura del beato Manfredo Settala, tardo XV sec.; nell'intradosso: pitture tardoromaniche con due coppie di santi in arcate gemelle separate al colmo da un angelo clipeato, inizio XIII sec.; sotto questi affreschi affiorano i resti di una decorazione più antica a motivi floreali, forse coeva con la Crocifissione absidale; sul piedritto sin. dell'arco: santo diacono, prima metà XIV sec. Nei due nicchioni ai lati dell'abside affreschi dedicati alla Vergine (des.) e a Gesù (sin.) di pittore lombardo, 1270 ca. Nella nicchia des.: in alto, l'Assunta nella mandorla; in basso, la Nascita di Gesù di tipo bizantino (con la Madonna distesa), con S. Giuseppe e i pastori (des.) e la Preparazione del bagno per il neonato (sin.). Nella nicchia sin.: Giudizio universale col Cristo nella

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC

Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano



Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011
www.gsk.ch/it

mandorla e i simboli degli evangelisti in tetramorfo; la Risurrezione dei beati (sin.) e i Tormenti dell'inferno (des.). Lo zoccolo delle tre nicchie è decorato con un velario.

Il battistero a peribolo di Riva rispecchia il tipo diffuso soprattutto in Oriente, ma anche nell'entroterra del mare Adriatico (battistero degli Ariani a Ravenna e Torcello) e in Provenza (Marsiglia, Riez, Fréjus).

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

